

Venere in Teatro - Festival di danza
GOCCIA A GOCCIA - IV edizione
a cura di Live Arts Cultures in collaborazione con Perypezye Urbane
dal 10 al 22 settembre 2024
Forte Marghera - Venezia Mestre

PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Martedì 10.09

ore 18:00 / Edificio Alfa - Campus scientifico Università Ca' Foscari, via Torino
Vertical Waves Project - DIECI!

Happening di danza verticale

Una performance celebrativa doppia: all'interno del campus scientifico che compie 10 anni, la compagnia Vertical Waves Project cala, sospende, fa incontrare 10 performer in parete per omaggiare i 10 anni di Live Arts Cultures, associazione curatrice del Festival.

Le storie della compagnia e di questa associazione sono strettamente intrecciate e DIECI! è una festa, un gioco di musiche, di incontri, di salti e di gioie!

Un evento speciale, non uno spettacolo, un'emozione, non un racconto, un happening per augurare durata e festeggiare assieme!

ore 20:45 / Teatro del Parco, via Sergio Gori, Parco Alfredo Albanese, 11 Mestre
Mariangela Gualtieri / Teatro Valdoca - Il quotidiano innamoramento

Rito sonoro - Mestre

In apertura di un festival come *Venere* che in questa edizione desidera parlare del *tempo*, desideriamo aprirci al pubblico con i versi dell'autorevole Gualtieri.

In questo rito sonoro Mariangela Gualtieri dà voce ai versi di *Quando non morivo*, li intreccia ad altri del passato e compone tutto in una partitura ritmica ben orchestrata. Il tentativo resta quello di rendere ciò che Amelia Rosselli chiamava 'incanto fonico', quel bagno acustico che sprofonda ognuno in sé stesso e allo stesso tempo tiene viva e affratellata la comunità dei presenti. Tutto muove dalla certezza che la poesia attui la massima efficacia nell'oralità, da bocca a orecchio, in un rito in cui anche l'ascolto del pubblico può essere ispirato, quanto la scrittura e quanto il proferire della voce.

Mercoledì 11.09

Serata a cura di Etimo, Malmadur, Vertical Waves Project e dedicata al progetto KTM - Kill the moonlight, in collaborazione con Centro AIKU - Arte Impresa Cultura - Fondazione Università Ca' Foscari

ore 18:00

Tavola rotonda sulle minacce e sfide della Venezia del futuro con

Francesca Santoro | Senior Programme Officer della Commissione Oceanografica Intergovernativa UNESCO

Clara Zanardi | Wetlands, antropologa urbana e attivista per una decrescita turistica

Paolo Rosso | fondatore di Microclima, programma di ricerca sul mondo naturale, il patrimonio culturale e la sfera pubblica

ore 20:45

Etimo, Malmadur, Vertical Waves Project - Sommersa

Una Venezia futura e sommersa, condannata ad essere abbandonata per l'impossibilità di viverci. Un'Atlantide di leoni alati e BnB, maschere dorate e mosaici che brillano sul fondo dell'acqua.

Sommersa è l'inizio di un'indagine performativa sul futuro della città: Venezia è sospesa in un liquido amniotico, fissata in un ricordo collettivo che, con lo scorrere del tempo, si confonde col proprio stereotipo.

Un video immersivo diventa il contesto in cui voce e corpi interagiscono con spazio e spettatrici/ori; un vuoto acquatico che porta in uno stato di apnea, dove si mescolano fascino contemplativo e timore.

Giovedì 12.09

ore 18:30

TALK in collaborazione con Imaginalis Associazione

Corpo Mente: un viaggio tra simbologie e pratiche

Lo psicologo Andrea Vianello in dialogo con l'artista Gianmarco Busetto

ore 20:30

Francesco Ferrari - *Hide and reveal*

Hide and Reveal esplora un'estetica ispirata all'ambiguità fra il mostrarsi e il nascondersi, un linguaggio scenico in linea con una poetica del corpo intima e viscerale, fatta di frizioni e spiegamenti, dove l'esporsi allo sguardo dell'Altro coesista con una dimensione privata.

L'interazione con la webcam di un pc, collegato ad un proiettore esterno, rende il rapporto con il pubblico indiretto, orientando l'attenzione verso un occhio artificiale, con la scelta di quali dettagli svelare o nascondere, quali strati della stessa realtà mostrare o lasciare all'immaginazione. Nell'era della 'società del positivo', in cui si tende al 'divoramento

immediato' delle cose, Hide and Reveal si sviluppa secondo le logiche di un tempo contemplativo e poetico, in contrasto con la 'pornografia' delle immagini proiettate, intesa come 'contatto immediato tra immagine e occhio', dove 'tutto è rivolto all'esterno, svelato, denudato, svestito ed esposto' (Byung-ChulHan, "La società della Trasparenza").

ore 21:30

Enzo Cosimi - *Coefore Rock&Roll*

Coefore Rock&Roll è la seconda tappa del progetto ORESTEA. Trilogia della Vendetta: un concerto performance site specific, una coreografia dilatata e orizzontale, che coinvolge in forme transmediali e transdisciplinari gli elementi visivi e spaziali. In un regno di incubi d'infanzia, giocattoli rotti, coperte colorate – un orizzonte visivo ispirato al segno dell'artista Mike Kelley -, si profila la ferocia di un delitto efferato che mette in discussione l'individuo e con esso l'umanità intera: l'atto di uccidere chi ha donato la vita. Nel lavoro si determina il profilo duale di Oreste imprigionato dal conflitto tra il porre nuovo ordine al mondo e l'essere dannato a vita per l'assassinio della propria madre. Nel gelo di un amore e di una vendetta implacabili, si stagliano le algide e passionali figure di Clitemnestra ed Elettra, accompagnate dagli echi tribali delle erinni, capitanate dall'icona della club culture e della musica techno sperimentale romana e internazionale Lady Maru. L'impalcatura della coreografia unisce testo, visione, azione performativa in una drammaturgia liquida e poetica. Nella forma ibrida del lavoro, il linguaggio performativo apre a uno sconfinamento verso altre discipline, musica e arti visive in particolare, in un'installazione coreografica dalla costruzione drammaturgica orizzontale ed espansa, realizzata dal coreografo con la collaborazione di Maria Paola Zedda e con il tocco visionario delle luci di Gianni Staropoli.

Sconfinamento e frammentarietà, caratteri tipici del contemporaneo, sono i tratti fondamentali dell'attuale ricerca del lavoro di Enzo Cosimi.

Venerdì 13.09

ore 20:30

Claudia Caldarano - *Piano Solo Corpo Solo*

"Piano Solo Corpo Solo" è un concerto per "piano solo" e una danza per "corpo solo" nato in tempi di isolamento in cui abbiamo sentito violati i nostri corpi e la nostra libertà. Simone Graziano ed io cerchiamo di toccare e di essere toccati dalle reciproche intimità e solitudini e di uscire dalla distanza di sicurezza, dalla zona di comfort, da quel gioco protetto e imprigionante dove ogni parola è morta in partenza." Cerchiamo di essere in un "corpo a corpo" "faccia a faccia col caos". Cerchiamo di stabilire, nel suono e nel movimento, un contatto epidermico tra noi e con lo spettatore, come se Piano Solo Corpo Solo fosse un concerto e una danza per un solo spettatore, per vitalizzarci, per "cogliere l'attimo", per percepire che ogni attimo è un "ultimo attimo".

ore 22:00

Chiara Ameglio - *Lingua*

Performance presso gli spazi espositivi dei Musei Civici - Forte Marghera

Lingua nasce nel tentativo di rispondere alle domande: qual è l'incarico primario della performance? Quale è la sua missione? Il dialogo tra performer e pubblico, il filo invisibile tra azione performativa e di osservazione è generato da un corpo che esiste nel momento stesso in cui viene guardato. Il corpo esposto si fa territorio da esplorare con lo sguardo, mosso da una danza in cui riconoscere e riconoscersi: il salire e scendere delle costole, la vibrazione sottile del sangue che pulsa sotto la pelle, le sue pieghe, cavità, imperfezioni, ferite, dettagli. *Lingua* prende forma dall'attesa creata nel "lasciarsi guardare", fino a ribaltare i compiti, gli incarichi tra performer e pubblico. Tutti i corpi coinvolti sono mappe identitarie, che senza conoscersi, sono legati da somiglianze originarie e antiche. La performer mostra e invita il pubblico a compiere l'azione reale di scrivere sulla sua pelle, donando il suo corpo come una tela sulla quale depositare i propri segni, le proprie tracce.

ore 22:30

Dj set con LECRI

Sabato 14.09

ore 19:30

Pierandrea Rosato - *Infieri*

Infieri è un solo evocazione di un movimento intercettato dall'ascolto. *Infieri* è il tentativo di ricucire: una danza di gesti che ritualizzano l'abbandono e la rinascita. *Infieri* è una danza inno al tempo, una danza inno alla relazione che intercorre fra il ricordare e il dimenticare.

Abitando uno spazio vuoto, in silenzio, per metà della sua vita, in un contingente dilatato da una minorazione scenica e sonora, *Infieri* si manifesta come urgenza di un sentire personale e intimo. In un mondo di velocità, la coreografia racconta la politica dell'ascolto e della cura di sé e dell'altrø: solo così entra la musica.

ore 20:00

Chiara Cecconello - *miscéa*

Live set

Una performance per corpo-voce e live electronics che propone un percorso sonoro intrecciando vocalizzi non verbali, field recording e lingue ignote. La ricerca mescola sonorità aeree con voci minerali e terrose, esplorando il corpo come territorio acustico e orecchio esteso, mescolando la cavità orale con lo spazio d'ascolto.

ore 21:00

Cie BitterSweet - *Signe-moi l'éphémère*

Signe-moi l'éphémère affronta la caducità del momento, la natura effimera della vita e la fragilità dei ricordi. Persa in un mare di fotografie, una danzatrice accompagna gli spettatori in un viaggio emotivo attraverso ricordi personali e momenti delle vite passate di altri. Questa donna ci svela il suo viaggio in un mondo in lutto dove l'effimero è palpabile. Il lavoro evidenzia il fatto che la vita si vive proiettati nell'avanti, ma può essere raccontata e compresa solo rivolgendosi al passato.

ore 22:30

Dj set con Stijn Van Marsenille

Domenica 15.09

ore 17:00

Collettivo Munerude - *GRANITO*

GRANITO nasce da una ricerca sul disfacimento e la ricomposizione della materia. Lavorando su grinze, pieghe ed imperfezioni rinuncia ad una ambita integrità, a favore di una semplice essenza. Vuole mettere in luce il divenire, attraverso un corpo in trasformazione. È materia che cede, vibra e resiste, si disgrega e si ricompone trovando nuovi spazi. È foglia che cade, organo che pulsa, lava che brulica, pietra che resiste. Trattando i corpi in scena come masse materiche inserite in uno spazio denso, *Granito* esordisce con un disfacimento e mette in opera una ricomposizione del visibile, in un continuo divenire. E' un processo di trasformazione materica, che confluisce in un battito durevole. *Granito* si muove in uno spazio non antropocentrico, in cui i corpi sono svestiti delle loro identità: un corpo si fa prolungamento dell'altro corpo, cerca rifugio, lo abita, creando mescolanze di stati materici, sovrapposizioni, in una continua metamorfosi. Si porta alla luce un gesto chiaro e autentico. La trasformazione viene vista e trattata come essenza del processo vitale.

ore 18:30

Baptiste Cazaux - *GIMME A BREAK !!!*

“Motivato dal sentimento di impotenza, Gimme a break !!! affonda le sue radici nella mia esperienza di depressione durante i vari episodi di isolamento degli ultimi anni. Durante questi periodi ho iniziato a sviluppare una pratica da DJ che mi ha aiutato molto. Questo mi ha fatto capire l'importanza della musica nella mia vita e il posto che volevo darle nella mia pratica artistica. Fare il DJ è stato per me, durante il lockdown, un modo per rimanere creativo e sfogarmi perché non potevo creare spettacoli o stare in uno studio. All'epoca

questa pratica era un modo per provare emozioni intense mentre il mondo era in pausa e per trovare le epifanie necessarie per continuare a creare. Oltre alla pratica da DJ, ho scoperto la meditazione consapevole, che mi ha anche aiutato a centrarmi e a riportarmi al momento presente. Era un modo per calmarmi, per riconnettermi con il mio corpo e le mie sensazioni. Questi due processi continuano a seguirmi oggi."

Gimme a break!!! è una continuazione della meditazione su musica piuttosto veloce (2021), una performance solista che assume la forma narrativa di una meditazione guidata, rapidamente distorta da un momento di danza hardcore.

Mercoledì 18.09

ore 18:30

TALK Advocacy Presentation di Angela Bettoni

ore 20:30

Din Don Down Teatro - *Confini*

Se gli individui sono come isole, con i propri confini e le proprie nature, possiamo costruire nuovi continenti che trasformino i nostri limiti in luoghi di scambio e d' incontro?

La compagnia attraversa questo interrogativo: a partire dalla definizione del proprio, del sé, si aprono e si cercano azioni e desideri nelle quali ritrovarsi, espandere, illuminare.

In scena i dieci performer sconfinano, si avvicinano, si mostrano e si amalgamano facendo sognare nuovi paesaggi umani.

ore 22:00

Laura Boato - *Il tuo corpo nido e cielo aperto*

Come le api intorno all'alveare, a nutrire, proteggere, allevare con cura e attenzione. Come una famiglia, con amore, ritrovando insieme il giusto tempo, il giusto respiro, che accogliere, accompagnare e salutare richiedono uno stesso lavoro... proprio lo stesso.

E poi tutto si scioglie, e ciò che è stato seminato nuovamente germoglia, questa volta nell'universo tutto: eredità diffusa, stella polare del nostro agire, notte dopo notte, giorno dopo giorno. *Il tuo corpo nido e cielo aperto* è il racconto di un accompagnamento fortunato, colmo d'amore, di attenzione, di cura, di rispetto. Accompagnare ed essere accompagnati nel momento dell'andarsene è una necessità propria dell'essere umano e questo lavoro è dedicato a coloro cui questa necessità profonda è stata dolorosamente negata.

Giovedì 19.09

ore 20:30

Angela Bettoni - *B A L M*

'B a l m' esplora la connessione. Una connessione lenitiva, profumata e ristoratrice.

Il tipo di connessione che crea sicurezza e fiducia affinché un'anima possa rivelarsi ed essere vista e un'anima possa testimoniare con riverenza. Una connessione delicata, che ci lega in un'umanità condivisa e che con il suo potere emana un balsamo per l'anima.

'B a l m' è una pièce di teatro-danza di mixed-ability coreografata da Rachel Calleja e co-creata e interpretata da Angela Bettoni e Niels Plotard. È ispirato e sviluppato a partire dai monologhi di Angela Bettoni con una colonna sonora sviluppata da Niels Plotard e il supporto drammaturgico di Giovanni Sabelli Fioretti. Coprodotto da Perypezye Urbane e dal progetto Professional Media Presence nell'ambito di Europa Creativa. Sostenuto da Arts Council Malta.

ore 21:30

Simona Bertozzi - *Onde*

Affidata all'impeto energetico e all'orizzonte visionario di giovani presenze e corporeità, *Onde* prende forma attraverso una pratica performativa, coreografica e musicale che si apre al presente di corpi protesi e fluttuanti tra estasi, guizzi animali e curvature verso l'evanescenza. Ritmo e sforzo si intrecciano con tentativi di evasione, di attesa e di sottrazione. Non c'è tempo per definire i confini delle posture, gli equilibri sono istanti sottili e subito reclinati verso altre congiunzioni e desideri. Il dialogo tra volumi anatomici e sonori moltiplica le prospettive di incontro, confonde le coordinate temporali e, come il propagarsi di onde d'urto, sfuma i contorni delle azioni individuali, tra provenienza e proiezione.

Segnare, battere, balbettare, tendere, risegnare, farsi lievi ma anche irruenti, audaci come la falena che va verso la luce anche se può bruciarla.

Di *The Waves*, il celebre play-poem di Virginia Woolf, ONDE incorpora la corrente continua delle immagini e la necessità di rigenerarsi nel ritmo, tra momenti di essere e universalità dei moti percettivi.

Venerdì 20.09

ore 20:30

Gruppo Nanou - *Paradiso [giardino]*

Paradiso [giardino] è una deriva del più ampio progetto *Paradiso* che coinvolge le tre autorialità di Nanou, Pirri e Dorella. Si tratta di un approfondimento sulla riscrittura del rito teatrale, sul formato del rito teatrale, della sua fruizione e di come l'oggetto coreografico si adoperi per abitare e riscrivere un luogo, per questa occasione all'aperto, in un giardino.

A differenza di *Paradiso*, qui non c'è accesso all'immersione ma si osserva l'azione mantenendo una distanza. *Paradiso* muta forma e si pone in dialogo con l'ambiente naturale: una reazione delicata e contemplativa all'ambiente circostante, che modifica i termini di una relazione e un dialogo artistico che mira alla creazione di un'opera totale, ibrida che permette l'emersione di effimere visioni.

Questa ricerca apre la strada a una nuova concezione dell'arte coreografica, che abbraccia tutte le discipline artistiche e instaura un diverso rapporto tra performance, spazio e pubblico.

ore 22:00

Irina Baldini, Emily Welther - *Through a Portal*

Performance presso gli spazi espositivi dei Musei Civici - Forte Marghera

Through a Portal è un ponte, un ingresso, un tunnel che connette realtà diverse, fisiche e sonore. Come forme flessibili e contenitori resilienti attraverso i quali suoni, immagini e sensazioni fluiscono, le due performer si addentrano nel profondo dei pozzi dei loro impulsi.

Le loro voci, in acustico tanto quanto in distorsione elettronica, affiancate da sonorità pre-registrate e composizioni strumentali in tempo reale, si muovono dall'interno verso l'esterno e viceversa, frammentandosi e generando crepe nel tempo e nello spazio, che trasformano questi ultimi attraverso il cambiare delle frequenze e il linguaggio dei loro corpi in movimento.

ore 22:30

Dj set

Sabato 21.09

Dalle ore 17:30 alle ore 19:30

Gaetano Palermo/Michele Petrosino - *STILL*

Performance di durata all'interno del Forte

Still è una performance di matrice scultorea in cui il corpo del performer diviene fontana vivente lasciando traboccare dal capo un flusso di liquidi minimale e costante che si diffonde su tutta la superficie corporea. La visione è quella di un corpo fiacco e statico che trasuda movimento suo malgrado. La sua è la stasi di un tempo a perdere, dell'esistenza come progressivo scioglimento. L'estasi esausta di una natura morta sempre sorgente e destinata a sparire in una pozza d'acqua.

ore 19:30

Giulia Cannas - *No caption needed*

No caption needed è una danza sincera, arrabbiata, feroce, potente, disarmante. 'No caption needed' è la periferia di tutte le città del mondo. La ricerca muove dai temi della marginalità la danza si fa forma di protesta culturale e sociale, mossa da una rabbia generativa, tipica dei giovani in rivolta cresciuti in ambienti svantaggiati, trasformandola in energia vitale e forza motrice per il cambiamento.

Maia Joseph - *The Other*

La voce di qualcuno non deve essere alta per essere sentita. C'è un potere nello scegliere quando parlare e sapere quando rimanere in silenzio. Tuttavia, non tutti possono permettersi il lusso di questa scelta. L'"Altro" rappresenta i differenti fattori culturali, politici, razziali e genetici, che cambiano la voce di alcuni, mentre permettono ad altri di regolare il loro volume.

Questo concetto diventa senza tempo mentre le persone continuano a lottare affinché le loro voci possano essere sentite. Sono spesso quelli che cercano con più forza di entrare nel dibattito che vengono silenziati di più. Questo disequilibrio di potere, oltre alle esperienze personali, ha ispirato questo lavoro. Nel suo solo, Maia Joseph cerca di superare le ripercussioni dell'internalizzare le voci di tante persone, mentre fatica ad ascoltare la propria.

ore 20:00

LUCA GALLIO - *edera*

Live set

La proposta è quella di uno spazio di ascolto non frontale e immersivo, nel quale le ascoltatrici e gli ascoltatori possano esperire differenti temporalità e spazialità tramite la materia sonora. La fruizione è libera, nel rispetto degli altri corpi che partecipano a questo ascolto condiviso. Materiale sonoro concreto e segnali digitali si mescolano creando un panorama ibrido, nel quale stratificazioni fitte cedono repentinamente il posto a timbri scarni e abrasivi, in un continuo riempirsi e svuotarsi dello spazio di ascolto.

ore 21:00

Flavia Giurgiu, Alina Petrică, Pedro Aurelian - *Scenes of Revolution*

Scenes of (R)evolution è una performance immersiva che esplora l'intricato viaggio della scoperta di sé, della memoria e dell'intimità emotiva all'interno di una dimensione di controllo tecnologico. Attraverso un'installazione su più canali che si basa su frammenti poetici scritti e recitati dagli artisti, questa azione performativa mira a connettersi con noi stessi e gli altri, non considerando come la dimensione urbana possa disturbarci o

prevenirci dal creare connessioni profonde e reali. Come può il controllo favorire connessioni inaspettate e profondità emotiva?

ore 22:30

Dj set con Cilloman

Domenica 22.09

ore 11:00

Serena Crocco / Laboratorio Silenzio - *Silenziose Tracce*

Passeggiata silenziosa interattiva

Silenziose tracce è un'esperienza di silenzio e condivisione di riconnessione con il paesaggio: è un'azione performativa, dove un gruppo di partecipanti è chiamato ad essere al contempo spettatore e interprete di una creazione collettiva.

I partecipanti sono coinvolti in una passeggiata silenziosa in fila indiana nello spazio pubblico e chiamati a riscoprire, in modo inconsueto, lo spazio che li circonda lasciando tracce del loro passaggio attraverso piccole azioni performative.

I partecipanti vivono un'esperienza di deprivazione sensoriale indossando delle cuffie antirumore, restando in silenzio per tutta la durata dell'azione, e sperimentando forme alternative di comunicazione non verbale per interagire con gli altri e con lo spazio.

ore 17:00

Perypezye Urbane - *Mother*

Mother è un tentativo di affrontare la frammentarietà creativa dell'intelligenza artificiale (IA) attraverso il linguaggio della danza contemporanea. Il lavoro si concentrerà sulla figura della "madre" come metafora del corpo generativo per eccellenza, e dunque sulla generazione di un'entità non umana assemblata dalle immagini che l'AI restituisce. *Mother* vuol divenire anche un momento di riflessione sulle modalità di creazione della danza contemporanea.

ore 18:00

Tiran Willemse - *Blackmilk*

In *Blackmilk*, Tiran Willemse si appropria di diversi materiali di movimento gestuale-espressivo e riflette su come vengono letti. Willemse collega i precisi gesti delle mani come elemento coreografico delle danze di formazione delle Trompoppies (Afrikaans = majorette del tamburo in uniforme) con le pose melodrammatiche delle starlette bianche e i gesti associati alle star del rap nero. *Blackmilk* interviene nella rappresentazione della mascolinità nera con i mezzi della performance e la apre a una

diversa complessità e sensibilità, che Tiran Willemse descrive come "malinconia maschile nera".

Con una sonorità ed effetti teatrali di grande effetto e una danza che oscilla tra virtuosismo e disperazione, blackmilk è un assolo ossessionante e teso che apre interrogativi sul rapporto tra arte e ricezione, sulle convenzioni di fruizione artistica e sulla sovranità.

SCREENDANCE

In continuità e crescita con le passate edizioni, si amplia la proposta di video danza che impegnerà una sala del Padiglione 36 di Forte Marghera grazie alla collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Spazio fruibile gratuitamente da chiunque, è curato da Giovanna Pesce Dalla Francesca.

Sperimentazioni vive intorno al corpo attraverso il connubio tra movimento coreografico, espressione cinematografica e video arte. L'ambito performativo e visivo si intrecciano per esplorare il rapporto tra corpo, immagine e movimento.

Questa sezione del festival si dedica alla ricerca di opere che si avvalgono della danza per creare un linguaggio audiovisivo che spazia dall'astrazione all'impiego simbolico dell'icona corporea e introducendo contemporaneamente differenti modelli narrativi.

In queste opere, il legame tra l'atto performativo e il linguaggio audiovisivo genera una relazione biunivoca, sperimentale e contaminata, trasformando la "danza in immagini in movimento" in un'espressione specificamente audiovisiva che va al di là della funzione, sia pure complessa, della documentazione.

Da giovedì alla domenica - Dalle ore 16:00 alle 20:00

- ***Siren* - Scott Fowler, Boston Gallacher**
- ***Let's call it a tie* - Vasiliy Zhitlov & Maya Selezneva**
- ***Birds* - Liv Runesdatter**

PRATICHE

MASTERCLASS

Compagnia Enzo Cosimi

Dal 9 al 12 settembre

Aperto per un gruppo di 20 partecipanti, il laboratorio si terrà presso gli spazi associativi, C32 - Forte Marghera, per 4 ore al giorno. Condotta dal coreografo Enzo Cosimi e un assistente, verranno condivise le metodologie e pratiche dell'autore conducendo le/i

partecipanti anche alle partiture del ruolo di Erinni in quanto prenderanno parte della performance *Coefore Rock&Roll* il 10 settembre.

WORKSHOP

Claudia Caldarano

Sabato 14 settembre / ore 11- 13

"Cosa potremmo fare per uscire dall'immobilità? Forse basta muoversi, condividere gesti, riflessioni e pratiche, esplorando insieme modi per affrontare la stasi."

WORKSHOP

gemneye (Irina Baldini & Emily Welther)

Sabato 21 settembre / ore: 11 - 14

The voice as a Limb

"In questo workshop ti invitiamo nelle "cavità e nelle fessure" del nostro lavoro e delle nostre pratiche di composizione del suono e del movimento.

Ciò in cui ci immergeremo deriva dalla danza e dall'esplorazione della voce. Svilupperai le tue metodologie di lavoro in tempo reale, attraverso i suoni, l'ambiente, il tuo movimento e la ricerca della composizione.

Cercheremo sovrapposizioni, intersezioni, attriti o rotture che ci consentiranno di dialogare attraverso, e di generare materiale performativo."

ORGANIZZATORE

Live Arts Cultures è un'associazione culturale nata nel 2014 dall'esperienza pregressa di un gruppo informale, riunisce artisti di varia provenienza linguistica, danza - musica - canto - teatro - performance art; concessionaria degli spazi di *C32 performing art work space* a Forte Marghera, realizza 5 edizioni di un festival dedicato alla relazione danza-musica *Electro Camp* (2013-2017), 1 rassegna "Venere in teatro" (2018), dal 2013 è parte del learning program di Venice International Performance Art Week, ospitando e curando summer camp dedicate alla performance art. Negli anni cura laboratori di danza e musica, residenze per artisti, eventi aperti al pubblico, conferenze e azioni di audience development coinvolgendo giovani e giovanissimi.

CO - CURATELA

Venere in Teatro si avvale dell'assistenza alla curatela di Giuseppe Esposito e Giovanni Sabelli Fioretti, curatori e operatori della danza attivi nel panorama italiano da oltre 20 anni

che hanno apportato un contributo al festival sia in termini di proposte di spettacolo che organizzativi.

Si arricchisce inoltre, dando continuità a quanto sperimentato nell'ultima edizione 2023, dell'apporto di Giovanna Pesce Dalla Francesca per la sezione video danza.

Direttrice artistica Marianna Andrigo
Co-curatori Giovanni Sabelli Fioretti, Giuseppe Esposito
Curatrice screen dance: Giovanna Pesce Dalla Francesca
Organizzatrice Aurora Vidotto
Collaboratrice organizzativa Alessandra Zuin
Staff tecnico Alberto Gottardi, Aldo Aliprandi, Alice Marchiori
Social media manager Giovanna Pesce Dalla Francesca
Ufficio Stampa Michela Lorenzano
Grafica Valentina Milan, STUD/O N19
Fotografa ufficiale Lorenza Cini

Con il sostegno di: MiC, Comune di Venezia, Settore Cultura Venezia, Fondazione Forte Marghera, Fondazione Musei Civici, Fondazione Venezia
e di: Banca della Marca - Credito Cooperativo

Con il patrocinio di: Regione del Veneto, Camera di Commercio di Venezia e Rovigo
Grazie a: Università IUAV di Venezia, Università Cà Foscari, Accademia delle Belle Arti di Venezia, New Echo System /Pro Helvetia in Venice, Operaestate Festival Veneto, Drupa Centre, A Piede Libero Festival, Indaco, 4 Culture Association, Cooperativa Controvento, Din Don Down Teatro, Imaginalis, Lab43
Parte del palinsesto Città in Festa, Comune di Venezia.

Il programma del Festival è consultabile sul sito dell'Associazione:

[VENERE IN TEATRO 2024](#)

Per informazioni:

project@liveartscultures.org

venere@liveartscultures.org